

Bairo Canavese – luglio 2005

[Restauro di Piero Fenoglio Gaddò; pittrice Luisella Delprato].

Quando sono arrivato le condizioni erano quelle della foto:



Si notano subito alcune cose:

- nell'intonaco si vedono le tracce delle linee orarie, che sono senza dubbio italiane
- oltre alle linee orarie si vedono altre tre linee: quella del mezzogiorno, la verticale passante per i DUE fori nella parete e l'orizzontale passante nel punto di intersezione mezzogiorno-ore 18 italiane.
- lo stilo che è piantato, piegato, nel muro (lungo circa 16 cm) non può essere in posizione compatibile con le linee italiane perché decisamente più in basso della linea delle 24.
- il foro superiore è in posizione compatibile perché sulla linea delle 24

Dai miei appunti leggo che si vedono delle tracce di pittura nera che sembrano linee francesi compatibili con lo stilo posto in basso, ma sinceramente io oggi dalle foto non le vedo.

Per prima cosa ho misurato la declinazione della parete con i metodi usuali, ottenendo 13°E, il che però darebbe una linea equinoziale inclinata diversamente da quella originale, che sarebbe compatibile con declinazione

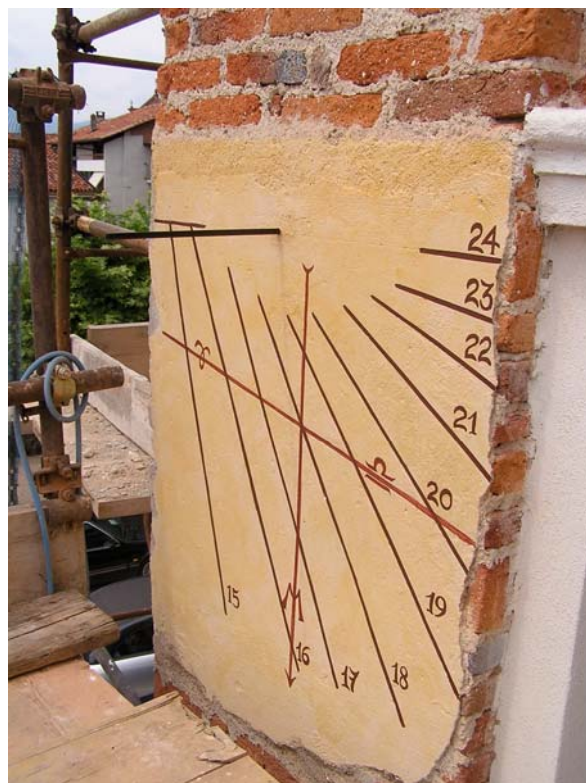
9°E (mio commento: per averla fatta in tempi dove non c'erano orologi radio controllati e GPS hanno già fatto dei miracoli!)

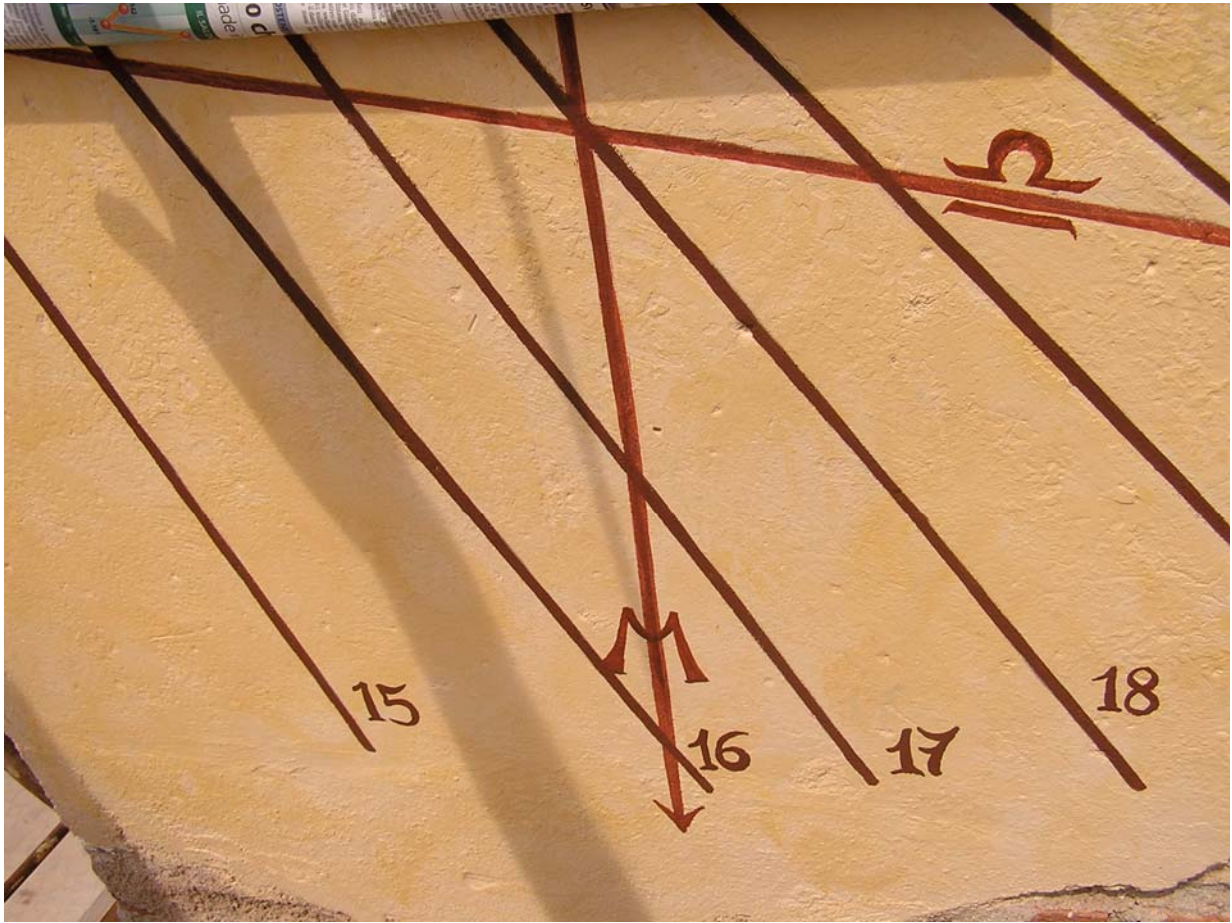
Poi ho calcolato quale sarebbe stata la lunghezza dello stilo fissato nel foro in alto, ed ho ottenuto 30 cm. Questa lunghezza è tale da segnare correttamente il mezzogiorno e le ore italiche nel periodo equinoziale. Allontanandosi dagli equinozi verso i solstizi le italiche non sono proprio perfette ma ... così è. Un compromesso ancora migliore fra linee originali e precisione si otteneva mettendo lo stilo 2 cm più a sinistra del foro originale.



Ho quindi fatto mettere un nuovo gnomone a 2 cm dal foro in alto (questa è l'unica libertà che mi sono preso, ma oggi non lo farei più), mentre ho fatto ricopiare fedelmente le incisioni già presenti, con esclusioni della linea orizzontale e della verticale per lo stilo, che secondo me sono inutili e confondono il quadrante, vedi foto successive.

La verifica di quanto eseguito ha dato esito positivo perché come puoi vedere dall'ultima foto, scattata nel momento del mezzogiorno solare locale del 23-07-2005 (ore 13:35), la meridiana segna correttamente mezzogiorno spaccato, e le ore 16 e un quarto italiche (in realtà sarebbero le 16 e mezza, ma ho già detto che le linee italiche originali non corrispondono esattamente a quelle calcolabili con i mezzi odierni). NB: l'ombra giusta è quella sottile, quella più spessa è ... del tubo del ponteggio.





P.F.G